

erano nel novero delle suore celesti, s'incominciava da Dio, simboleggiante la divinità dello spirito, oggi, che le divine fanciulle si son fatte mondane, pedestri, e le teorie più o meno epicuree di Brillat-Savarin e di Chapussot regnano sovrane, viene da se il dovere di serbar per ultimo, pour la bonne bouche, le morceau le plus fziand.

Va pure da se che, quando diciamo di voler parlare dell'onorevole Saxacco, noi intendiamo parlare del Sindaco: l'uomo privato, nè tampoco il politico, appartenendoci per nulla.

Orbene, nella sua qualità sindacale, ognuno può giudicarlo da se, alla stregua de' suoi atti, i più importanti de quali formano il riassunto che mettemmo sotto gli occhi del lettore. Dalla lettura di esso riesce evidente l'influsso che, sino dal primo anno del suo ingresso in Consiglio, egli vi esercitò, non che lo spirito di innovamento che egli seppe introdurvi, senza offendere menomamente quello spirito di rivolta contro le novità, così connaturato nei suetudinari.

Quando, fatta la gran veglia nell'armi, egli ebbe ricevuto il cingolo sindacale, non v'ha elogio, che non gli si tributasse; non merito che non gli venisse attribuito.

Dice, l'astagio volgare, che tutti i salmi finiscono in gloria; or bene, leggansi quante sono nell'archivio municipale relazioni sui resoconti morali del suo sindacato, e non troverassene una sola, che non finisca in lodi speritate al suo indirizzo. Hè ciò bastasse, vedrassi, ad ogni piè sospinto, il Consiglio sentire il bisogno di rivolgergli calde azioni di grazia per lo zelo, la sollecitudine da lui dimostrata, ogni qual volta s'offerse l'opportunità di avvantaggiare il Comune. Quel sentimento di sconfinata devo-